

New York

Fondatore di tv islamica decapita la moglie

Aveva fondato una tv via cavo nello Stato di New York, la prima in inglese destinata ai musulmani statunitensi con l'obiettivo di bilanciare l'immagine negativa data degli islamici negli Stati Uniti. Muzzammil Hassan, questo il suo nome, ha confessato ieri l'omicidio della moglie Aasiya Hassan che voleva divorziare da lui. Il corpo della donna decapitato è stato trovato proprio nella sede della Bridges tv. La donna aveva chiesto il divorzio lo scorso 6 gennaio, dopo che la polizia era dovuta intervenire diverse volte nella casa della coppia per violenze domestiche.

La Casa Bianca e il dipartimento di Stato sono giunti alla conclusione che occorre procedere per gradi. Clinton non replicherà il suo duro intervento sulla violazione dei diritti umani in Cina durante la IV Conferenza mondiale delle donne nel 1995 a Pechino.

APERTURE DI PECHINO

Questo viaggio è per dire che con Obama a Washington le cose sono cambiate e che ci sono nuove opportunità. E il primo dossier che intende aprire è quello sul clima. Affiancata da un esperto specializzato nei primi inquinatori mondiali: Stati Uniti e Cina. Negli ambienti diplomatici si registra comunque un mutato atteggiamento dei cinesi dopo le presidenziali americane. Offerte di disponibilità per la normalizzazione delle relazioni con la Corea del Nord, interventi presso il governo Sudanese per la fine della tragedia in Darfur. Segnali particolarmente importanti dopo gli anni di gelo al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite contro ogni intervento multilaterale. «Sono venuta in Asia per riaffermare che gli Stati Uniti considerano fondamentali le relazioni con questa area del Pacifico - ha dichiarato Clinton appena arrivata a Tokyo - Dobbiamo gettare le basi per una cooperazione che non riguardi solo i nostri reciproci interessi ma che risponda alle sfide che il XXI secolo ci presenta». A margine degli incontri è stata firmata un'intesa per lo spostamento di 8mila Marine dalla base Usa di Okinawa a quella di Guam nelle Filippine. I giapponesi si sono impegnati ad aumentare la cooperazione tecnico militare con gli Usa sul teatro di confine tra Pakistan e Afghanistan. ♦

→ **La stampa inglese** Il Daily Telegraph: piano per fermare il nucleare

→ **Il giallo** Dietro la morte di Ardashire Hassanpour ci sarebbero 007

**Israele sotto accusa
«Guerra segreta
per eliminare
scienziati iraniani»**



Foto Ansa

Il premier uscente Ehud Olmert a Gerusalemme

Sabotaggi. Eliminazioni mirate. È la «guerra segreta» d'Israele. Obiettivo: ritardare l'acquisizione nucleare di Teheran. Le rivelazioni di un quotidiano britannico. Il ruolo del Mossad. E la «strana morte» di uno scienziato.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
udegiwannangeli@unita.it

La «guerra segreta» è iniziata. L'obiettivo definito: la caccia alle menti «atomiche» iraniane. Israele ha scatenato una elaborata «guerra segreta» contro l'Iran a base di sabotaggi e assassinii mirati con l'obiettivo di rallentare, se non impedire del tutto, il programma nucleare della Repubblica islamica. A darne notizia è il quotidiano britannico *Daily Telegraph* - sempre molto ben

informato quando si tratta di fonti che hanno a che fare con i servizi segreti.

CACCIA APERTA

«Gli incidenti - ha detto al giornale un ex agente CIA - sono architettati per intralciare il programma nucleare senza che il regime di Teheran si accorga di cosa sta accadendo. L'obiettivo è ritardare, ritardare, ritardare. Sino a quando si renderà disponibile un'altra soluzione». Israele è disposto a tutto pur di impedire all'Iran di dotarsi della bomba atomica. E visto il nuovo approccio più conciliante messo in cantiere dall'amministrazione americana di Barack Obama, gli 007 del Mossad avrebbero deciso di stringere i tempi. «Le operazioni segrete degli israeliani, sostenute dagli Stati Uni-

ti, si sono concentrate su due obiettivi», spiega Reva Bhalla, analista presso la Stratfor, agenzia d'intelligence privata USA molto vicina ai papaveri del Pentagono. «Da un lato l'eliminazione di figure chiave del programma nucleare iraniano, e dall'altro il sabotaggio della catena degli approvvigionamenti». Un risultato ottenuto grazie a una serie di società di copertura gestite dai servizi segreti. «Israele - ha detto al Telegraph un agente dei servizi segreti di un Paese europeo - non ha mostrato in passato esitazioni nell'assassinare scienziati che lavoravano per regimi ostili: è accaduto in Iraq e così sarà per l'Iran». Secondo il quotidiano, agenti israeliani e quelli americani hanno poi «cooperato» con società europee presenti sul suolo iraniano per ottenere fotografie e materiale confidenziale relativo a siti nucleari e basi missilistiche.

MOSSAD IN AZIONE

Sempre secondo il Telegraph ci sarebbero voci secondo cui ci sarebbe il Mossad dietro al decesso di Ardashire Hassanpour, scienziato

Le forze armate

L'Iran resta l'obiettivo principale, rafforzate armi aeree strategiche

nucleare di primo piano che opera nell'impianto di Isfahan, morto in circostanze misteriose a causa di un presunto avvelenamento da gas nel 2007.

Dal Mossad a Tsahal. Per la prima volta dopo molti anni le forze armate israeliane hanno affermato in un documento ufficiale - che predispone tra l'altro il loro programma operativo per il 2009 - che l'Iran rappresenta «una minaccia all'esistenza» dello Stato ebraico. A darne notizia è il quotidiano *Yedioth Ahronot*, secondo il quale l'aver definito ufficialmente l'Iran nemico numero uno di Israele avrà conseguenze sul pluriennale programma di lavoro delle forze armate. Nel documento preparato dallo stato maggiore e sottoposto all'esame del ministro della Difesa in carica Ehud Barak si pone l'accento quest'anno sul rafforzamento dell'arma aerea strategica a lungo raggio e sull'aumento del numero degli aerei pilotati e teleguidati. Un'arma rivolta contro Teheran. ♦